



Fumatori in calo tra gli studenti In 18 anni scesi del 10,6%

A provare il fumo di sigaretta almeno una volta nella vita sono stati, nel 2018, il 56,9% degli studenti, circa un milione e mezzo, con un andamento in calo costante dal 2000, quando erano il 67,5%. La prevalenza aumenta con l'età mentre, per quanto riguarda il sesso, dopo i 16 anni le femmine mostrano quote più alte dei coetanei, con una forbice che torna ad ampliarsi nel 2018 (55,9% vs 58,0%) dopo la riduzione registrata nel 2011. A rivelarlo i dati contenuti in Espad Italia, la ricerca sui comportamenti d'uso di alcol, tabacco e sostanze illegali nella popolazione studentesca italiana (15-19 anni), condotta dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Irc) di Pisa. Considerando il fumo di almeno una sigaretta al giorno, circa 600mila studenti hanno fumato nel 2018, pari al 21,7% degli intervistati, il valore più basso rilevato nel periodo 2004-2018. Le rilevazioni Espad Italia hanno registrato tra il 1999 e il 2018 che il consumo di nicotina inizia generalmente in età adolescenziale, anche se si sono riscontrati casi ben più precoci e numerose fluttuazioni: cresce nel tempo la tendenza a provare la sigaretta oltre i 15 anni, ma le percentuali più alte (oltre un quarto) sono quelle di chi ha avuto la prima esperienza di fumo a 14 anni.

